I «filamenti» speciali di RadiciGroup salgono sull'auto elettrica

Innovazione. I materiali hi-tech usati per la stampa in 3d del supporto motore della monoposto del PoliMi
Il presidente: progetto in linea con la mission aziendale

ASTRID SERUGHETTI

Un nuovo prototipo di macchina da gara monta parti del supporto motore e dell'aerodinamica realizzate con i filamenti speciali Radilon® Adline di RadiciGroup lanciati sul mercato lo scorso novembre per la stampa 3d. Nello specifico si tratta della nuova auto da corsa monoposto progettata dal team Dynamis del Politecnico di Milano che compete nel campionato universitario internazionale di design ingegneristico.

A realizzarla oltre cento studenti di ingegneria e design del Politecnico che hanno lavorato per un anno per mettere a punto un modello elettrico, predisposto per funzionare anche in guida autonoma. Un progetto a cui ha deciso di partecipare anche la realtà bergamasca, per la quale il settore dell'automotive pesa per il 50% del fatturato totale e ancor più conta l'attenzione ai giovani talenti, come racconta Angelo Radici, presidente del gruppo orobico: «Abbiamo deciso di sostenere questo progetto universitario di PoliMi in linea con l'attenzione a supportare giovani studenti, nel coniugare studi e attività extracurriculari, in un settore come quello dell'automotive, nel quale abbiamo una grande competenza in termini di materiali e applicazioni».

> Parti della vettura realizzate nel laboratorio «Lisa Tech» del Km Rosso

Team di giovani progettisti

Ecco come il folto team di progettisti, tutti con un'età compresa tra i 19 e i 25 anni, ha avuto a disposizione la tecnologia del filamento per la stampa 3d Radilon® Adline che si è dimostrato particolarmente adatto per realizzare un supporto cavo motore, necessario per tenere in posizione corretta il cavo motore e garantire una maggiore affidabilità durante la sterzata della vettura. Oltre a ciò sono state prodotte delle «centine» interne all'auto, componenti essenziali per il comportamento strutturale del profilo alare in carbonio e quindi per l'aerodinamica della vettura. «I componenti della macchina DP13 – ha spiegato Ambra Suardi del team RadiciGroup che ha collaborato al progetto - necessitavano di essere sviluppati con prodotti performanti, ma leggeri». «La leggerezza della macchina - prosegue Suardi - è un requisito fondamentale, ma durante lo sviluppo del progetto abbiamo valutato che sia il supporto cavo motore sia le centine flap aerodinamiche sono componenti soggetti a stress meccanico. Adline è un prodotto specifico per l'additive manufacturing su base poliammide e rinforzato con fibra di carbonio. Di conseguenza, presenta una densità tale da permettere lo sviluppo di componenti leggeri, ma altamente performanti, caratterizzati da ottima resistenza meccanica e rigidezza». Oltre al supporto motore, grazie alla collaborazione con Ciano Shapes, start up innovativa specializzata nell'additive manufacturing e partner ufficiale di RadiciGroup, sono stati stampati prototipi di alette che si sono rilevate fondamentali per il team Dynamis per alcune valutazioni tecniche sul design del componente.

La monoposto elettrica progettata e realizzata dal PoliMi

Non solo il gruppo Radici. La vettura del Politecnico vanta anche il supporto del Kilometro Rosso. Nel laboratorio di stampa 3d «Lisa Tech», infatti, sono stati creati altri componenti tra cui la camicia di raffreddamento e parti di supporto della linea di sterzo. In particolare gli esperti del Parco scientifico hanno collaborato con gli studenti nella ri-progettazione del design dei componenti, delle fasi di data preparation (il processo di preparazione dei dati all'utilizzo che si intende effettuare) e nell'ottimizzazione del processo.

Il Team di Formula Student del Politecnico di Milano gareggerà nel campionato di Formula Sae, una competizione universitaria internazionale che conta più di 15 eventi globali e 600 università partecipanti. I prossimi appuntamenti in pista della DP13 Autonoma saranno il 16 e 17 luglio sul circuito di Varano, dall'8 al 12 agosto presso la pista di Hungaroring (Ungheria) e il 20 e 21 agosto sullo storico tracciato di Hockenheimring(Germania).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bper: accordo che tutela i giovani che entreranno

L'intesa sull'integrativo

«Sono molto soddisfatto per questo accordo, siglato al termine di un confronto articolato e costruttivo con le organizzazioni sindacali, a conferma della lunga tradizione di relazioni positive che caratterizza il nostro Gruppo bancario». A parlare Giuseppe Corni, responsabile risorse umane di Bper Banca dopo la firma dell'accordo di «armonizzazione» dei contratti dei 16 mila dipendenti dopo l'ingresso del personale proveniente da Intesa Sanpaolo, Uni-Ubis e Unipol Banca a seguito dell'operazioni straordinarie che hanno visto protagonista nell'ultimo anno e mezzo il gruppo bancario emiliano.

«Con questo accordo - si legge in una nota - si è aggiunto un altro importate tassello che ha definito un pacchetto di norme rivolto ai giovani che entreranno in Bper Banca nei prossimi anni, a supporto del processo di ricambio generazionale già previsto all'interno del Piano Industriale 2022-2025. È stata inoltre prestata particolare attenzione alla conciliazione vita-lavoro dei dipendenti ma a anche misure volte a favorire lo studio dei figli e, in casi specifici, riconoscendo contributi al dipendente. Verranno infine mantenuti ulteriori istituti presenti nei vari contratti integrativi aziendali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvataggio Maier, politica in campo «L'azienda chiarisca le intenzioni»

Prosegue il presidio

La politica scende in campo in difesa dei 92 dipendenti - perlopiù donne - della Maier Cromoplastica di Verdellino. La Provincia ieri ha convocato un tavolo di confronto a cui hanno partecipato il consigliere provinciale Roberto Amaddeo, i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil oltre alla Rsu e ad alcuni dipendenti dell'azienda, i parlamentari Elena Carnevali e Simona Pergreffi, il consigliere regionale Jacopo Scandella, il sindaco di Verdellino Silvano Zanoli.

Era invece assente l'azienda, le cui intenzioni sul sito bergamasco saranno note solo giovedì, dopo la riunione di domani dei soci della proprietà, la spagnola Maier Group. Di certo c'è che una decina di giorni fa alcuni macchinari, che consentono circa il 25% della produzione, sono stati prelevati e spostati altrove e ciò fa temere un piano per delocalizzare. Ecco perché dal 23 giugno i lavoratori sono in presidio davanti all'azienda. «Per ora siamo ancora nel campo delle ipotesi – commenta il presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi – il nostro obiettivo oggi è dire che la Provincia, e tutti coloro che sono intervenuti, è a fianco di questi lavoratori che da 10 giorni protestano rinunciando allo stipendio». «Abbiamo ascoltato – sostengono i parlamentari della Lega Simona Pergreffi, Daniele Belotti, Alberto Ribolla - e riteniamo il comparto dell'automotive fondamentale. Siamo pronti ad attivarci a tutti i livelli per tutelare i 92 dipendenti. Questi sono i primi effetti della sconsiderata politica europea che vuole mettere al bando i motori termici nel 2035, lasciandoci così in mano al monopolio cinese delle batterie». «È chiaro - aggiunge Alessandra Gallone (Forza Italia) - che questa è la prima di una serie di conseguenze che derivano dagli indirizzi del Fit for 55 europeo, che prevede la dismissione dei motori endotermici entro il 2035». Anche se, per dirla tutta, la Maier Cromoplastica è specializzata in stampaggio e cromature di materie plastiche per l'automotive.

«La data del 6 luglio ci preoccupa molto – aggiungono il consigliere regionale del Pd Scandella e i parlamentari del Pd Elena Carnevali, Antonio Misiani, Leyla Ciagà, che sulla questione hanno presentato un'interrogazione ai ministri del Mise, Giancarlo Giorgetti, e del Lavoro, Andrea Orlando –. Se è vero che l'automotive sta vivendo una fase di transizione industriale e di crisi sul mercato internazionale, è altrettanto vero che le competenze dei lavoratori della Maier sono apprezzate e riconosciute. Ora l'azienda renda esplicite le proprie intenzioni e non abbandoni il territorio bergamasco». «Sarebbe un brutto colpo – evidenzia il sindaco di Verdellino - se una multinazionale come Maier se ne andasse da qui». «La presa di posizione di tutta la politica a difesa dei posti di lavoro ci fa molto piacere», dice Vittorio Tornaghi (Fiom-Cgil). Sulla stessa linea Mirco Locati (Fim-Cisl): «Non possiamo però che dispiacerci che al tavolo era assente, oltre all'azienda, anche Confindustria Bergamo».

La Maier Cromoplastica: preoccupazione per la tenuta occupazionale

> Domani incontro tra i soci della proprietà per decidere il futuro del sito

Patrik Pozzi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mps, l'8 luglio il tavolo per le uscite volontarie

Circa 3.500 entro il 2022

Con una lettera inviata ieri mattina alle organizzazioni sindacali, banca Mps (che in Bergamasca ha una decina di filiali), ha convocato il primo tavolo per l'avvio della procedura che riguarda le uscite del personale da Rocca Salimbeni. L'incontro, fissato per l'8 luglio, partirà dai numeri già delineati dall'a.d. Luigi Lovaglio durante la presentazione del nuovo piano industriale e ribaditi all'interno della lettera. «Il piano richiede circa 3.500 uscite entro il 2022 da realizzare, attraverso il confronto sindacale, mediante il ricorso su base volontaria alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà per la riconversione», si legge nel documento. L'obiettivo è quello di cogliere «le opportunità» che «consente la permanenza nel Fondo fino a sette anni con data ultima di accesso al 30 novembre 2022» scrive Mps.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oldrati a caccia di talenti Si parte dai neo ingegneri

Con Randstad

Il Gruppo Oldrati di Villongo rafforza il suo programma di formazione e crescita delle persone in collaborazione con Randstad. Previsto lo sviluppo di un piano di formazione e di inserimento professionale suddiviso in più momenti e rivolto a diverse tipologie di neo-professionisti. Il primo step è indirizzato ai giovani neolaureati in ingegneria e in ambiti tecnici, che avranno la possibilità di mettersi in gioco all'interno del Gruppo approfondire le competenze di metodo grazie a corsi specifici, progetti formativi e programmi di tirocinio (https://bit.ly/randstad_oldrati22) di 120 ore. In autunno, poi, si affiancherà un'altra importante opportunità dell'Oldrati Academy indirizzata ai giovani talenti tecnici in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjZTgyYzRjMGQtZTBmYy00NGRILWIxNGQtNTNkMjg4ZGFhNzU3IyMjMjAyMi0wNy0wNVQwODoyMTowMSMjI1ZFUg==